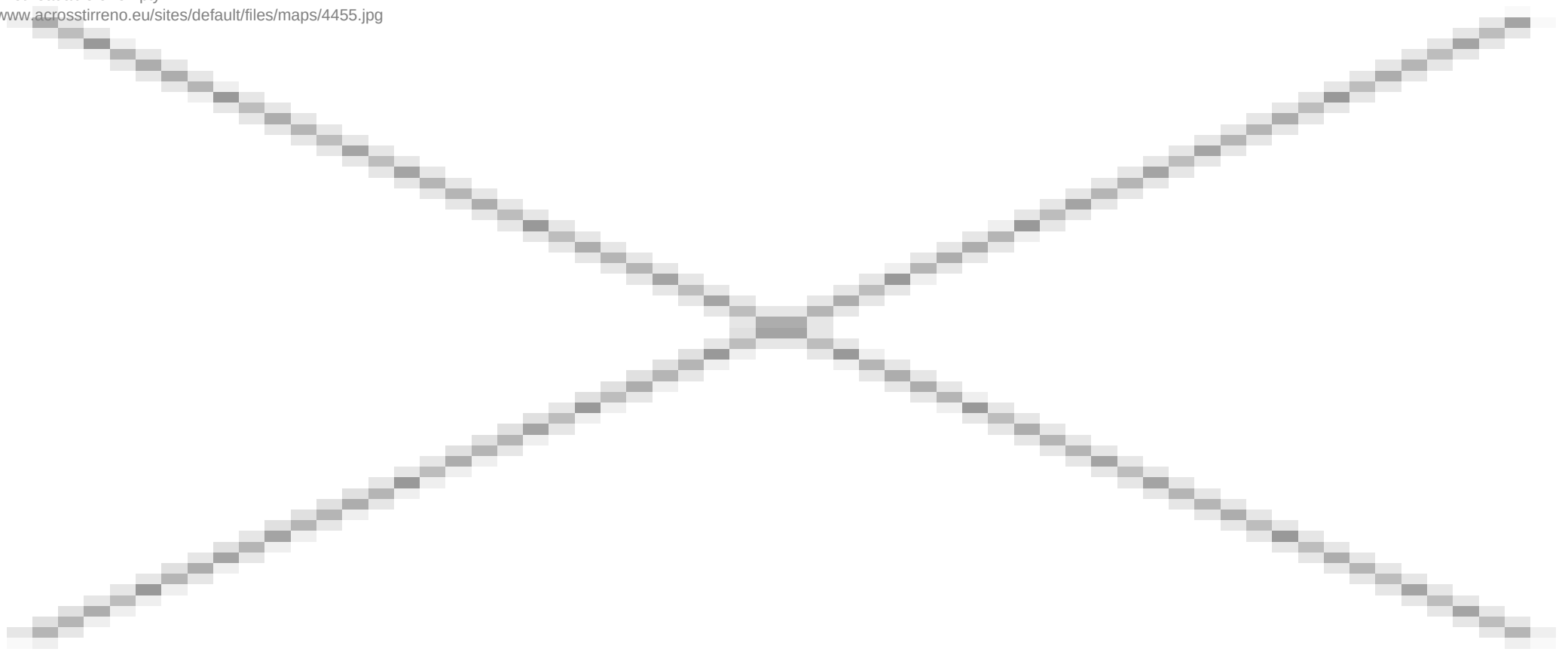




Chiesa di San Pietro del Crocefisso

Si percorre la strada provinciale 134 che da Perfugas conduce a Bulzi, trovando pochi km prima dell'abitato la deviazione per San Pietro del Crocefisso.

Il contesto ambientale

La chiesa, ben visibile dalla strada, domina la vallata del rio Silanis, in un sito campestre di grande suggestione paesaggistica.

Descrizione

Fino a pochi decenni fa, all'interno della bella chiesa di San Pietro del Crocefisso si trovava un gruppo ligneo duecentesco della Deposizione di Cristo dalla croce, ora custodito (per ragioni di sicurezza) nella parrocchiale di San Sebastiano a Bulzi. Si tratta di un "unicum" nella statuaria medievale in

Sardegna, dal quale l'edificio prende il nome.

La mancanza di documentazione non consente di precisare la cronologia della chiesa. Sulla base della lettura formale, l'impianto è ascrivibile al primo ventennio del XII secolo, con un ampliamento che si conclude nell'ultimo quarto del XII. La fine dei lavori è determinata da un'iscrizione di Iohannes vescovo di Ampurias, dipinta su una trave del tetto in legno, che Dionigi Scano trascrisse in occasione dei restauri del 1902. Giovanni risulta tra i vescovi di Ampurias nella prima metà del XIII secolo, a conferma dell'ampliamento della chiesa, con una nuova copertura realizzata probabilmente tra il 1200 e il 1225.

La pianta è a croce "commissa". I paramenti murari sono in conci di pietra vulcanica scura con inserimenti di calcare bianco che determinano l'opera bicroma in facciata, nel catino absidale e all'interno del transetto. La facciata è organizzata su tre ordini. Il portale architravato è sormontato da una lunetta, entro la quale si trova un rilievo che rappresenta un personaggio in posizione orante, affiancato da due uomini barbuti.

Bulzi, chiesa di San Pietro del Crocefisso

Image not readable or empty
http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_70_20060309105651_0.gif

